

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1620 del 07/04/2020
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA METALTECNICA PRODUZIONI SRL - CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BELLARIA - VIA VIVALDI,13 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE E ASSEMBLAGGIO LAMIERE INOX - NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BELLARIA - VIA VIVALDI,13
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1667 del 07/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno sette APRILE 2020 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

**OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA METALTECNICA PRODUZIONI SRL - CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BELLARIA - VIA VIVALDI,13 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE E ASSEMBLAGGIO LAMIERE INOX - NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BELLARIA - VIA VIVALDI,13**

### IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *Deliberazione del Direttore generale n. 90/2018*, con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la *Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019* a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di BELLARIA IGEA MARINA in data 30/09/2019 assunta al protocollo generale di Arpae-SAC Rimini con PG/2019/0150238 del 01/10/2019 (pratica ARPAAE n. 29083/2019) dalla Ditta **METALTECNICA PRODUZIONI SRL** (C.F./P.IVA 02499720403), avente sede legale e

produttiva in Comune di BELLARIA IGEA MARINA - Via Vivaldi,13 intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L.447/95 (inquinamento acustico);*

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" - Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) approvato con delibera n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di LAVORAZIONE E ASSEMBLAGGIO LAMIERE INOX;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di

- *modifica impianto;*

VISTA la precedente AUA rilasciata con provvedimento n. 2589 in data 24/05/2018 ai sensi del DPR n. 59/2013 e del D.Lgs. 152/06 art. 269;

CONSIDERATO che in data 16/10/2019 PG/2019/0159142 è stata convocata la Conferenza *dei Servizi* in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14.2 della L. 241/90 s.m.i.;

DATO ATTO che il Comune di Bellaria Igea Marina, in qualità di ente competente, non ha espresso motivi ostativi in materia di inquinamento acustico L.447/95 e di emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 nei termini previsti dalla Conferenza;

VISTA la Relazione Tecnica rilasciata dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini PG/2019/190376 del 11/12/2019;

VISTA l'integrazione acquisita in data 30/03/2020 con PG/2020/48203 nella quale la società dichiara di non utilizzare più le sostanze poliolo ed isocianato per la produzione di poliuretano;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 Ing. Giovanni Paganelli, titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali" all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

### **DETERMINA**

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo alla **ditta METALTECNICA PRODUZIONI SRL** avente sede legale in Comune di BELLARIA IGEA MARINA - Via Vivaldi,13 (C.F./P.IVA 02499720403) per l'esercizio dell'attività di LAVORAZIONE E ASSEMBLAGGIO LAMIERE INOX nell'impianto sito in Comune di **BELLARIA IGEA MARINA - Via Vivaldi,13** fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
  - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensivo della planimetria del solo piano terra dove sono ubicati i reparti produttivi con indicazione dei punti di emissione;
  - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art.4. Costituisce modifica sostanziale:
    - i. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
  - 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurne di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
  - 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013;

4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento, **assume efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento vengono svolti dalla Sezione provinciale;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE- Sezione provinciale, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.P.R. n. 59/2013, il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Bellaria Igea Marina, Arpae Struttura Autorizzazione e Concessioni, Arpae Servizio Territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Con il presente atto viene revocato il provvedimento n. 2589 in data 24/05/2018;
15. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
16. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI  
RIMINI

*Dott. Stefano Renato de Donato*

## **ALLEGATO A**

### **CONDIZIONI:**

Nello stabilimento in oggetto la società Metaltecnica Produzioni S.r.l. produce attrezzature alberghiere in acciaio inox e svolge attività di “Lavorazione e assemblaggio lamiera Inox”.

Le lavorazioni consistono in taglio laser, saldatura e operazioni meccaniche (molatura) e pulizia manuale delle lamiere con solvente.

Il gestore dichiara:

1. un periodo di attività di 8 h/giorno per 240 giorni/anno;
2. di utilizzare i seguenti quantitativi di materia prima:
  - Lamiere Inox per un totale di circa 30 t/mese;
  - Filo di saldatura per un totale di circa 45 kg/anno (pari a circa 3,8 kg/mese);
  - Barrette per acciaio Inox per un totale di circa 80 kg/anno (pari a circa 6,7 kg/mese);
  - Elettrodo in Tungsteno per un totale di circa 170 barrette/anno;
  - Solvente (gloss Extra) per un totale di circa 50 l/anno;
  - Lubrificante per un totale di circa 180 kg/anno;
  - Ossigeno per un totale di circa 200 m<sup>3</sup>/anno;
  - Argon per un totale di circa 10.000 m<sup>3</sup>/anno;
  - Azoto liquido per un totale di circa 38.000 m<sup>3</sup>/anno;
  - Gas refrigerante per un totale di circa 120 kg/anno.
3. che all'interno dello stabilimento insistono i seguenti impianti termici ad uso civile:
  - n. 6 bruciatori da 35 kW cadauno alimentati a metano con una potenza complessiva di 210 kW
  - numero 2 caldaie da 35 kW cadauna alimentate a metano con una potenza complessiva di 70 kW<sub>t</sub>
  - numero 2 termostrisce da 130 kW con una potenza complessiva di 260 kW aventi una Potenzialità Termica Nominale (Pn<sub>t</sub>) totale di 540 KW (< 3 MW).

Questi impianti non sono soggetti ad autorizzazione in quanto ricadenti nella fattispecie prevista dal Titolo II Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. all'art. 282 comma 1 (impianti termici ad uso civile di potenzialità < 3 MW). Sono altresì soggetti alle disposizioni di cui al Titolo II della parte V del D.Lgs.152/06, al rispetto dei limiti previsti alla parte III dell'Allegato IX alla parte V del D.Lgs.152/06 (solo se > 35 kW) ed ai controlli previsti dalla normativa regionale sull'efficienza energetica.

### **PRESCRIZIONI:**

<b>Emissioni convogliate</b>
------------------------------

#### **E1 - TAGLIO LASER**

- Portata: 600 Nm<sup>3</sup>/h
- Durata: ca 8 h/giorno

- Altezza: 10,5 m
- Sezione: 0,03 m<sup>2</sup>
- Temperatura: Ambiente.
- Impianto di abbattimento: filtro a tessuto in polietilene e PTFE costituito da 4 elementi filtranti con superficie filtrante totale pari a 7,3 m<sup>2</sup>.

La pulizia delle maniche avviene automaticamente con aria compressa in controcorrente.

- Inquinanti emessi: Materiale particolato/Polveri totali – Ossidi di Azoto – Monossido di Carbonio – Metalli

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER previsti al punto 4.13.16 “Ossitaglio, Taglio con raggio di plasma, Taglio con raggio laser”, e ai limiti del D.Lgs.152/06 parte V allegato I parte II tab.A1 per i metalli:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolato/Polveri totali	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	20 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di Carbonio (CO)	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Somma Cr VI+Ni+Mn	1 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo.

## E2 - SALDATURA - MOLATURA

- Portata: 20.000 Nm<sup>3</sup>/h
- Durata: ca 8 h/giorno
- Altezza: 10,5 m
- Sezione: 0,28 m<sup>2</sup>
- Temperatura: Ambiente
- Impianto di abbattimento: filtro a cartucce in poliestere teflonato costituito da numero 23 cartucce filtranti di grammatura del tessuto pari a 0,27 kg/m<sup>2</sup> per una superficie filtrante totale pari a 230 m<sup>2</sup>.

La pulizia delle cartucce avviene con aria compressa pulsjet in controcorrente.

- Inquinanti emessi: Materiale particolato/Polveri totali – Ossidi di Azoto – Monossido di Carbonio - Metalli

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER 4.13.20 per l'operazione di “Saldatura” e ai limiti del D.Lgs.152/06 parte V allegato I parte II tab.A1 per i metalli:

Inquinanti	Valori limite di emissione
------------	----------------------------

Materiale particolato/Polveri totali	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di Carbonio (CO)	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Somma Cr VI+Ni+Mn	1 mg/Nm <sup>3</sup>

L'operazione di Molatura è soggetta ai limiti previsti dal CRIAER al punto 4.13.22 "Molatura, smerigliatura, carteggiatura, rifilatura" e pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolato/Polveri totali	10 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo.

#### Nuova Emissione

#### E3 - TAGLIO LASER

- Portata: 5.000 Nm<sup>3</sup>/h
- Durata: ca 8 h/g
- Altezza: 10,5 m
- Sezione: 0,05 m<sup>2</sup>
- Temperatura: Ambiente

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce in fibre sintetiche e cellulosa costituito da numero 6 cartucce di grammatura del tessuto filtrante di 0,114 Kg/m<sup>2</sup>, aventi diametro 0,324 m. – altezza 0,660 m., ed una superficie filtrante totale pari a 106 m<sup>2</sup>. La pulizia delle cartucce avviene automaticamente con aria compressa in controcorrente.

Inquinanti emessi: Materiale particolato/Polveri totali – Ossidi di Azoto – Monossido di Carbonio – Metalli.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER previsti al punto 4.13.16 "Ossitaglio, Taglio con raggio di plasma, Taglio con raggio laser", e ai limiti del D.Lgs.152/06 parte V allegato I parte II tab.A1 per i metalli:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolato/Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	20 mg/Nm <sup>3</sup>

Monossido di Carbonio (CO)	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Cr VI	1 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo.

Qualora dal campionamento delle emissioni E1, E2, E3 risulti dimostrato che il flusso di massa dei metalli (complessivo dello stabilimento) sia inferiore al valore di soglia previsto in tab. A1 della parte II dell'allegato I del D.Lgs.152/06 parte V (5 g/h), il gestore è esonerato dal rispetto dei limiti dei metalli e dai relativi autocontrolli annuali;

### EMISSIONI DIFFUSE

Considerato il basso consumo di solvente e vista la scheda di sicurezza, non si dispone il convogliamento all'esterno dell'operazione di pulizia delle lamiere.

Il documento di **valutazione dei rischi in ambiente di lavoro**, in collaborazione col medico competente, ai sensi del D.Lgs.81/2008 dovrà trattare il tema specifico delle emissioni diffuse, e comunicare l'esito alla scrivente Agenzia entro il 30/09/2020;

### *Altre prescrizioni:*

1. Messa in esercizio: il gestore dovrà comunicare la messa in esercizio del nuovo impianto E3, alla scrivente Agenzia ed al Comune con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro 15 giorni dalla messa in esercizio l'impianto dovrà essere a regime;
2. Messa a regime: il gestore dovrà effettuare il rilevamento dei parametri inquinanti dell'emissione E3 come previsto al punto 2.3 dell'allegato VI del D.Lgs.152/06 parte V, in uno dei primi dieci giorni di marcia dell'impianto a regime mirante alla verifica del rispetto dei valori limite. I risultati del controllo devono essere trasmessi, entro 30 giorni dalla messa a regime dell'impianto agli organi competenti, e devono essere tenuti a disposizione delle Autorità competenti per il controllo;
3. Durante i rilevamenti alle emissioni devono essere determinate, con riferimento ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione o comunque espressamente previsti nelle specifiche prescrizioni tecniche. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.
4. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
5. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i

risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.

6. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "risultato misurazione meno incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.
7. I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria all'esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI EN 15259 e UNI EN 13284-1 e UNI EN 16911-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera).
8. E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
9. I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 ss.mm.ii. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
10. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06.
11. Al fine di rendere agevole l'identificazione di ogni singolo punto d'emissione appartenenti alle varie linee di produzione dei diversi reparti, si prescrive l'adozione di apposita cartellonistica recante l'esatta denominazione del punto d'emissione.

### ***Condizioni di normalizzazione dei risultati***

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

- Temperatura 273 K
- Pressione 101.3 kPascal
- Gas secco

**Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi:**

I metodi suggeriti ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente Arpae.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI – UNI EN – UNI EN ISO – UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

<b>Parametro/Inquinante</b>	<b>Metodi indicati</b>
Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008.
Determinazione della portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2003 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI 10169:2001; UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico).
Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)	UNI EN 14790:2006.
Determinazione delle Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2003; UNI EN13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2003 (concentrazioni >20 mg/m <sup>3</sup> ).
Determinazione del Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 ISO 12039:2001 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc...).
Determinazione Ossidi di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	UNI EN 14792:2017 ISTISAN 98/2 (DM 25/09/00 All. 1) UNI 10878:2000; ISO 10849:1996 (medoto di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR).



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**